



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Dipartimento Degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura

Servizio 1 – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

U.O. 24 Produzione biologica, integrata e misure agroambientali

PSR Sicilia 2007/2013

Misura 214 - Azioni 214/1A, 214/1B e 214/1D

Prot. n. 47872

del 12/07/2013

- FAQ del 12/07/2013 -

- 1) Le disposizioni attuative indicano al paragrafo “1.7 Criteri di selezione” come sarà effettuata la selezione dei beneficiari. E’ possibile fare degli esempi pratici di attribuzione del livello di priorità e dei punteggi ?

Risposta: occorre innanzitutto premettere e chiarire che i concetti di “livello di priorità territoriale” e quello di “punteggio” sono ben distinti e pertanto la loro attribuzione (nel caso del punteggio auto-attribuzione da parte della stessa ditta e verifica dell’ufficio) interessa due fasi distinte e separate. Iniziamo con il “livello di priorità territoriale”: come previsto dalle disposizioni attuative, viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della superficie aziendale impegnata ricade nell’area preferenziale interessata, non tenendo conto dell’eventuale sovrapposizione delle stesse aree. Ad esempio, per l’azione 214/1B, se un’azienda ricade per alcune particelle in zona ZPS (es. 30% della superficie impegnata) e per altre particelle in un sito SIC (es. 20%), allora almeno il 50% ricade in zone classificate per tale azione con priorità territoriale di livello 1, e pertanto l’Ufficio assegnerà tale livello di priorità territoriale.

Se invece si trattasse della stessa superficie aziendale (inferiore al 50% della superficie impegnata) che ricade in una zona che, ad esempio, è contemporaneamente ZPS e SIC, e non ci sono altre superfici aziendali ricadenti nelle altre zone con priorità 1 (nel caso della 214/1B quindi in Parchi e Riserve regionali) non potrà assegnarsi il livello 1.

- 2) E se un’azienda ricadesse per esempio, per il 30% della superficie in una zona con livello 1 e per il 40% in zona con livello 2, non potrà avere nessuno dei suddetti livelli di priorità ?

Risposta: Esatto, potrà avere assegnata solamente la priorità di livello 3 – parlando di domande relative alle 214/1A o 214/1B - a meno che l’azienda ricada nelle zone non interessate dal relativo criterio (per la verità aree molto limitate a livello regionale).

- 3) Passando adesso ai punteggi, vanno attribuiti solo per il livello di priorità territoriale individuato per l'azienda ?

Risposta: no, il punteggio va attribuito, così come recitano le disposizioni attuative, tenendo conto, all'interno di ciascun livello, della maggiore percentuale di superficie impegnata ricadente nell'area interessata. Ciò significa che un'azienda, indipendentemente dal livello di priorità territoriale che le verrà attribuito, potrà richiedere il punteggio in base al criterio maggiormente rappresentativo per ciascuna fascia di livello. Esempio (sempre riferito all'azione 214/1B): l'azienda A ha le caratteristiche per avere assegnato il livello di priorità 1, perché il 70% della superficie impegnata ricade in un Parco naturale e non è interessata da altri criteri oggettivi previsti per gli altri livelli: verrà posta in graduatoria con il livello di priorità territoriale 1. In questo caso il punteggio che si sarà autoattribuito è di 15 punti; invece l'azienda B ricade come la precedente per il 70% in un Parco naturale ma, contemporaneamente, la stessa superficie (o anche parte del rimanente 30%) è una Zona vulnerabile ai nitrati (criterio del livello 2): verrà posta in graduatoria sempre con livello di priorità territoriale 1, ma stavolta i punti derivanti dai criteri territoriali saranno 20 (15 + 5). E così via. Per il punteggio, a differenza del livello, vale infatti anche la sovrapposibilità delle aree in quanto, a parità di livello territoriale, dovendosi fare una selezione, ottiene un punteggio maggiore l'azienda B rispetto alla A.

Di seguito gli schemi dei due esempi appena descritti (in entrambi i casi A e B si sono inoltre collocate le aziende nei bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN e rischio fitofarmaci, livello 3):

Livello e descrizione criterio	Da disposizioni			Es. A		Es. B	
	livello	P. unitario	P. max	%	punti	%	Punti
Zone di protezione speciale (ZPS)	1	15	45				
Siti di importanza comunitaria (SIC)	1	15		10%		10%	
Riserve naturali regionali	1	15					
Parchi naturali regionali	1	15		70%	15	70%	15
Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci	2	5	10				
Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN)	2	5				35%	5
Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN e rischio fitofarmaci	3	5	5	100%	5	100%	5
PUNTI TOTALI ASSEGNATI					20		25

- 3) perché allora è stato previsto un punteggio massimo per ciascun livello? ad esempio 45 punti assegnabili per i criteri appartenenti al livello 1 ?

Risposta: perché potrebbero esserci aziende che presentano la stessa identica percentuale per più di un criterio appartenente allo stesso livello. Esempio, l'azienda C, con livello di priorità 2 ha anche un 10% di superficie in Parco, un 10% in Riserva, un 10% in SIC ed un 10% in ZPS (generalmente si tratterà della stessa superficie che ha tali caratteristiche, ma potrebbe anche non essere). La

percentuale è la stessa identica, pertanto non è possibile scegliere la maggiore, ma il punteggio complessivo che si potrà auto-attribuire (per il livello 1) è al massimo di 45 punti. Quindi:

Livello e descrizione criterio	Da disposizioni			Es. C	
	livello	P. unitario	P. max	%	punti
Zone di protezione speciale (ZPS)	1	15	45	10%	
Siti di importanza comunitaria (SIC)	1	15		10%	15
Riserve naturali regionali	1	15		10%	15
Parchi naturali regionali	1	15		10%	15
Zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci	2	5	10	52%	5
Zona vulnerabile ai nitrati (ZVN)	2	5			
Interi bacini imbriferi dove ricadono le aree ZVN e rischio fitofarmaci	3	5	5	100%	5
PUNTI TOTALI ASSEGNATI					55

Al punteggio derivante dai criteri territoriali va ovviamente sommato quello previsto in base alle caratteristiche dell'azienda.

F.to
Il Dirigente del Servizio
D.Ssa Rosa De Gregorio